

Tassa sul disagio aeroportuale, alcuni comuni rischiano l'esclusione

Pubblicato: Giovedì 20 Novembre 2003

La tassa per passeggero a favore dei comuni aeroportuali deve essere approvata anche dalla camera. E' l'onorevole Giancarlo Galli, responsabile regionale degli enti locali dell'Udc, a esprimere un deciso invito affinché al territorio intorno a Malpensa sia riconosciuto un diritto al risarcimento dei danni provocato dal traffico aereo.

«Non si tratta di un balzello come si vuole far credere da più parti – fa notare l'onorevole – bensì di una misura monetaria relativa all'accettazione sociale del danno ambientale non evitabile, derivante dalla gestione dell'aeroporto. E' appena il caso di ricordare – continua Galli – che non siamo in presenza di novità. Negli Stati Uniti il *contingent valuation method*, ossia il metodo per stabilire la variazione del benessere personale e quindi la compensazione monetaria dovuta, rappresenta una metodologia usuale».

Galli auspica l'utilizzo del sistema di misurazione scientifica del danno, anche per un motivo che potrebbe causare non poche polemiche tra i sindaci dei comuni intorno a Malpensa.

«Con questa metodologia – spiega l'esponente dell'Udc – verrebbero superate le ambiguità che il testo approvato ancora presenta. Per esempio: il termine "confinanti con l'aeroporto", se inteso in senso letterale, potrebbe escludere dal riparto comuni Arsago Seprio che, pur non essendo territorialmente confinate, si trovano sotto le linee di decollo o atterraggio».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it